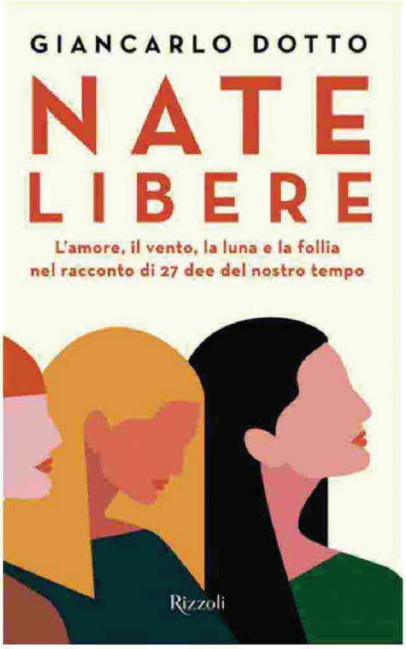
Interviste con le dee

GIANCARLO DOTTO ha raccolto gli incontri con 27 donne eccezionali. E ci invita a perderci nelle loro parole

di MALCOM PAGANI



Più che un libro di interviste, un'enciclopedia. Più che una raccolta di ritratti, un museo di quelli in cui non ti domandi se valga la pena entrare ma ti perdi, felice, tra le massime di ventisette persone e nel grande sarto di questo vestito di cui vedi l'insieme senza riuscire a scorgere la fine.
Giancarlo Dotto ha cucito le storie di alcune eccezioni viventi, le ha ambientate in giorni senza redenzione in cui giocarsi anche l'ultimo centesimo alla roulette della vita e infine, con le tasche vuote, ha riempito di luce *Nate libere* (Rizzoli, pagg. 288, € 19) con la sensibilità e le stesse virtù delle persone che ha incontrato nei suoi colloqui a spasso nel tempo: **«Donne virtuose? Non ne ho conosciute. Non c'è virtù nella dismisura».**
In ciò che è impossibile valutare e nel rischio eletto a manifesto esistenziale, nelle liti notturne con Ornella Vanoni o nelle conversazioni oniriche e disperate con Isabella Biagini, Dotto (che conosce l'arte dell'intervista come nessuno) ci porta altrove. Dove bussare è un esercizio inutile e a ogni riga si impara qualcosa: sugli uomini, sulle donne, sui destini e soprattutto su noi stessi.

MICRO DOSI

Sitcom con famiglia ultra fertile

Eva e le sue sorelle di Tieta Madia (Marcos y Marcos, pagg. 288, € 17). Tieta nasce in una famiglia che «trabocca fertilità» (fratelli, sorelle, zie, zii, gatti, conigli!) e, da quando aveva 5 anni, quello è anche il suo obiettivo. Fino a che la figlia tanto desiderata non nasce prematura e... Un romanzo chiassoso e colorato, pieno di ironia e luminosità, con capitoli veloci come le puntate di una sitcom.

Volevo solo dire grazie

Le gratitudini di Delphine de Vigan (Einaudi, pagg. 160, € 17,50; tr. M. Botto). Questo romanzo lieve come certe carezze ci insegna che esistono diversi tipi di «grazie»: omessi, insistiti, professionali. Poi c'è Michka, solo parole gentili, che si trova in una casa di riposo, ma che ha ancora un'ultima missione: ringraziare la famiglia che, durante la guerra, le salvò la vita. Un grazie con un significato diverso.

L'omosessualità inconfessabile

Uomini color cielo di Anaïs Llobet (Playground, pagg. 224, € 16; tr. M. Loria). Interessante romanzo ispirato a una storia vera, quella dei fratelli ceceni Tsarnaev, gli attentatori della maratona di Boston del 2013. Llobet, reporter dell'Afp, trasporta la vicenda in un liceo olandese. Notevole lo scavo psicologico, la maledizione di una omosessualità inconfessabile, l'impossibilità dell'integrazione.

Ecco Camilleri-*fimmina*

La Dragunera di Linda Barbarino (Il Saggiatore, pagg. 196, € 17). «Al paese si diceva che era magara, *ntisa* la Dragunera, così la chiamavano, come la tempesta di vento e acqua a capo di verno». Un esordio fiammeggiante dal centro della Sicilia, la storia potente, cantata in una lingua sporca di terra di un Camilleri-*fimmina*, di due donne diverse – una prostituta, l'altra «strega» – e di un uomo che ne è irretito.